



## **UNITA' FORMATIVA:**

### **Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base**

#### **TITOLO**

#### **FORMARE PER COMPETENZE**

Ciclo di formazione/sperimentazione sul tema della didattica per competenze, basato sul protocollo collaudato dal professor Trincherò\* e dalla sua équipe di ricercatori per la creazione di Unità di Apprendimento in Ciclo di Apprendimento Esperienziale

*\*Roberto Trincherò è professore associato di Pedagogia Sperimentale presso l'Università degli Studi di Torino. Svolge attività di studio nell'ambito della ricerca empirica in educazione, della formazione e della valutazione per competenze*

#### **OBIETTIVI:**

- Conoscere e usare gli indicatori dell'agire per competenza
- Conoscere le fasi del Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE)
- Progettare attività in CAE da applicare in classe
- Analizzare punti di forza e di criticità dell'esperienza didattica per il raffinamento dei cicli a seguire

#### **COMPETENZA ACQUISITA**

Scelta una specifica competenza e/o asse culturale, alla fine del corso, il partecipante sarà in grado di progettare un'UdA, applicando il Ciclo di Apprendimento Esperienziale.

#### **MODALITA'DI EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE**

La struttura dei percorsi offre momenti teorici con taglio divulgativo e momenti di laboratorio con esercitazioni, simulazioni, tutoring e sperimentazione guidata in classe.

Ciascun percorso costituisce nella sua interezza una unità formativa in modalità mista: in presenza e a distanza.

I momenti in presenza sono erogati a gruppi di 20-30 persone secondo la seguente struttura: da 2 a 4 moduli laboratoriali della durata di 3 ore introdotti da un primo momento di riflessione teorica, di contesto o dimostrativo, di taglio divulgativo, che potrà essere erogato anche a gruppi composti da un numero maggiore; workshop a coppie o a gruppi; esercitazioni e simulazioni di interazione d'aula.

Il percorso comprende, oltre ai moduli in presenza, sessioni di formazione a distanza, webinar, erogazione di dispense e materiali in autoapprendimento.

La proposta si struttura in unità formative, la progettazione delle quali si basa sull'individuazione di obiettivi formativi volti al graduale raggiungimento di specifiche competenze sui temi oggetto della formazione. È da intendersi come flessibile e modulabile in base alle esigenze formative della scuola.

### **Come si svolge la formazione**

Gli incontri in presenza sono preceduti da un modulo a distanza che, attraverso brevi video in successione propedeutica, propone un'introduzione dei temi del corso che saranno oggetto di approfondimento in aula e sperimentazione con i propri studenti; si parte dal concetto di competenza, descritto in relazione al Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification Framework EQF) e dai concetti adiacenti di conoscenza e abilità; vengono poi illustrati il modello R-I-Z-A (Risorse, Interpretazione, azione, Autoregolazione) e il Ciclo di Apprendimento Esperienziale (CAE) con esempi di situazioni-problema.

La partecipazione al modulo a distanza consente ai corsisti di arrivare in aula con un background comune di conoscenze sull'agire con competenza e di potersi quindi concentrare sin dal primo incontro in presenza sulle attività di progettazione; a tale scopo, al termine della formazione a distanza, i corsisti sono chiamati a svolgere un test per valutare l'acquisizione delle conoscenze di base, condizione indispensabile per l'accesso agli incontri in presenza.

Il primo incontro in presenza riprende i concetti introdotti nel modulo a distanza, affinché i corsisti possano risolvere insieme al formatore eventuali dubbi. Viene dato quindi avvio ai lavori di coppia basati sulla progettazione per la successiva sperimentazione in classe di Unità di Apprendimento, mono o interdisciplinari, in ciclo di apprendimento esperienziale.

I successivi incontri in presenza sono di tipo laboratoriale e prevedono attività di progettazione, discussione e confronto in gruppo.

Durante l'ultimo incontro, i corsisti presentano la documentazione prodotta e rispondono a un questionario di valutazione finale dell'esperienza; l'intento è far emergere non solo la capacità del corsista di usare il metodo proposto, ma anche far riflettere su quali sono le condizioni che ne facilitano od ostacolano l'applicazione.

### **Valutazione e monitoraggio**

Le attività di monitoraggio interesseranno tutto il percorso formativo per verificare: 1) l'efficacia degli interventi, in riferimento a elementi formali e informali, quali ad esempio la coerenza degli obiettivi dichiarati rispetto ai temi trattati e alla metodologia adottata, la complessità dei contenuti, la modalità di comunicazione del formatore, il clima d'aula; 2) l'efficienza dell'azione formativa rispetto alle risorse messe in campo e ai risultati ottenuti.

Si procederà con questionari o colloqui tra corsisti e formatori/tutor con l'obiettivo di adottare eventuali correttivi.

### **Autovalutazione**

Durante il percorso sarà dato spazio a momenti di autovalutazione, per consentire ai corsisti di riflettere su quanto e come quello che si è appreso può essere applicato in classe. Il processo sarà facilitato dal formatore attraverso dibattiti, compilazione di report, osservazione in classe.

### **Valutazione finale**

Obiettivo della valutazione di fine corso è verificare le conoscenze e le competenze acquisite. Questi dati verranno integrati con quelli raccolti durante il monitoraggio, per avere un report completo dell'iniziativa di formazione.

### **Follow-up didattico**

Nelle settimane successive alla conclusione del percorso formativo, si procederà a un follow up didattico con l'intento di verificare l'impatto che la formazione ha avuto sulla vita professionale dei partecipanti e per indagare ulteriori richieste di formazione e/o di consulenza.

**GLI INCONTRI DI FORMAZIONE SONO PREVISTI NEL MESE DI SETTEMBRE. IL CALENDARIO SARÀ PREDISPOSTO A SEGUITO DELLE ADESIONI DEI DOCENTI.**